



ASSOLOMBARDA

**28 aprile 2021**

# **RASSEGNA STAMPA**

**Focus: territorio della Provincia di Pavia e aziende locali**



## **Sede di Pavia**

Uffici di Pavia – Via Bernardino da Feltre 6 – Tel. 0382 37521 – Fax 0382 539008 – [pavia@assolombarda.it](mailto:pavia@assolombarda.it)

Ufficio di Vigevano – Giuseppe Mazzini 34 – Tel. 0381 697811 – Fax 0381 83904

Ufficio di Voghera – Via Emilia 166 – Tel. 0383 34311 – Fax 0383 343144

FONDI EUROPEI

# Valorizzare il Ticino, in arrivo 15 milioni

Pavia si è aggiudicata l'intera somma richiesta alla Regione per il progetto "Waterfront" sulla riqualificazione urbana

**Pavia**  
A Pavia arriveranno da Regione Lombardia 15 milioni di euro per realizzare il progetto "Waterfront", soldi ai quali si aggiungerà un ulteriore milione e 300mila del Comune. L'annuncio è stato dato, ieri mattina, in una conferenza stampa nella sede di Regione Lombardia, alla presenza del governatore Attilio Fontana e dell'assessore agli Enti locali, Massimo Sertori.

## cos'è waterfront

Pavia ha ottenuto i finanziamenti insieme ad altri 11 Comuni lombardi con più di 50mila abitanti. I soldi arrivano dall'Unione europea, in particolare dai fondi Fesr e Fse relativi alla programmazione 2021-2027. In tutto, a disposizione dei 10 Comuni lombardi selezionati vi sono 170 milioni di euro.

Ma che cosa è il progetto Waterfront e per cosa verranno spesi i 15 milioni?

Il sottotitolo del progetto è "Pavia città d'acqua" e si tratta di recuperare, da un punto di vista urbanistico e turistico, la sponda sinistra del Ticino, coniugando tuttavia questi interventi con azioni che incidano sul tessuto sociale della città, in modo da mitigare le povertà e le differenze che il lungo periodo di pandemia rischia di far deflagrare. Gli interventi concreti, o almeno i principali, sono stati elencati dal sindaco stesso, Fabrizio Fracassi, durante il suo intervento in conferenza stampa. Tra le azioni in programma la riqualificazione della Centrale del Molinazzo (con percorsi a tema, mostre e musei, osservatori naturali e spazi per la sosta, oltre a un noleggio bici), la realizzazione della Cascina Urbana, la riqualificazione del Parco della Sora e l'accessibilità al giardino di Carlo Mo, il recupero dell'ex Piscina Chiozzo, il Parco della Basilica con la sistemazione

---

**Il sindaco Fracassi:**  
«Progetto complesso per ridare centralità al fiume nella città»

---

dell'oratorio, il recupero urbanistico del compendio costituito dall'area militare dismessa ex Arsenale di proprietà del Demanio e dalla Caserma Rossani con potenziamento dei servizi della parrocchia di San Mauro; inoltre, il potenziamento del Ticinello, del Centro Sportivo Universitario e Calisthenics, la riqualificazione dell'Imbarcadero, il recupero dell'Idroscalo e la valorizzazione degli Orti Borromaici con la riqualificazione dell'ex Serra comunale; la riqualificazione della passeggiata lungo le mura spagnole, il potenziamento del Palazzo delle Esposizioni, lo spostamento delle popolazioni Sinti, la valorizzazione del Confluente e del nuovo porticciolo e il potenziamento della fruizione della costa Caroliana.

## il fiume come fulcro

«Gli interventi - ha spiegato ieri il sindaco - prevedono il rafforzamento del sistema verde e della qualità ecosistemica dell'asta fluviale, la riorganizzazione delle funzioni pubbliche e fruitive, il rafforzamento della funzione ecologica integrandola con le funzioni urbane e sociali. Un progetto per dare nuova centralità al Ticino, migliorando la qualità della vita, dei servizi della città e la sua attrattività turistica in modo da attrarre risorse ed investimenti per accrescere l'occupazione ed il reddito».



ASSOLOMBARDA

le reazioni

## Fontana: «Attenzione reale alle richieste dei territori»

Pavia  
«È la realizzazione di un sogno che cullavo da tempo», ha commentato ieri il sindaco Fabrizio Fracassi. «Quella di oggi - ha aggiunto - è una vittoria per la nostra città. Una vittoria che premia il lavoro di squadra che abbiamo portato avanti. Ne approfitto per ringraziare il presidente Fontana, l'assessore Sertori e il segretario vicario Superti per il metodo di condivisione che è stato adottato nonché per ringraziare tutti i miei collaboratori, a partire dal dirigente del settore urbanistica, ingegner Biolzi, con tutto il suo staff, il cui apporto è stato essenziale. I 15 milioni stanziati da Regione Lombardia per il progetto 'Pavia città d'Acqua' contribuiranno a cambiare, in meglio, il volto della città. Per Pavia è un 'nuovo rinascimento'. Sono davvero emozionato. La città di Pavia riparte dal suo fiume, il 'Fiume Azzurro'. È un sogno che coltivo da anni e adesso sarà realtà». «Regione Lombardia mette in campo 170 milioni di euro - ha sottolineato il presidente Attilio Fontana - per dare un segno concreto di attenzione ai territori e ai Comuni e, generale, ai temi dello sviluppo sostenibile e della coesione sociale». «La manifestazione d'interesse sulle aree urbane con finalità alla coesione sociale, rivolta ai comuni capoluogo e i comuni sopra i 50.000 abitanti - ha evidenziato l'assessore Sertori - si inserisce nel solco di una strategia che il presidente Fontana ha delineato a partire dall'aprile dello scorso anno, quando in piena pandemia fu concepito il "Piano Lombardia" che ha finanziato, sui 3 miliardi, i primi 400 milioni a comuni e province, per realizzare opere attese da anni sui territori, scelte direttamente dai sindaci». Oltre a Pavia sono stati finanziati progetti di Milano, Cinisello Balsamo, Rho, Legnano, Monza, Gallarate, Busto Arsizio, Bergamo, Brescia, Sondrio e Mantova. --



In senso orario a partire da qui sopra l'Idroscalo di Lungoticino a Pavia, il Chiozzo lungo la sponda destra alle porte delle città e la confluenza tra il Naviglio e il fiume: sono alcuni dei punti che saranno interessati dal progetto di rigenerazione urbana Waterfront

Università

## Studenti e lavoro

# Oggi al via gli incontri fra ragazzi e imprese

Pavia

Inizia oggi con l'inaugurazione alla presenza del rettore Francesco Svelto la tavola rotonda sul tema "Il futuro del lavoro e della formazione universitaria", la Virtual Career Fair dell'Università di Pavia che quest'anno si svolgerà online da oggi fino al 21 maggio. L'Università organizza per i suoi studenti un percorso di incontri (rigorosamente online) con 140 aziende per apprendere tutto quello che c'è da conoscere sul mondo del lavoro, da come presentare un curriculum ai segreti di un colloquio fino a come gestire efficacemente una propria autopresentazione o presentarsi ad una azienda estera. Tre settimane di placement e orientamento al lavoro che vedranno impegnati 140 aziende, consulenti ed esperti del mercato del lavoro, oltre, ovviamente, agli studenti e ai laureati dell'ateneo che potranno fruire di molte opportunità, tra loro diversificate: candidarsi agli annunci pubblicati dalle 140 aziende partecipanti, prenotarsi ai 700 slot di incontri one-to-one per il controllo del CV e la simulazione del colloquio (dal 3 al 7 maggio); sostenere colloqui con le aziende (dal 10 al 21 maggio).

**Presentazione dello studio**

## **Camera di commercio giornata sull'economia**

Pavia

Qual'è lo stato di salute dell'economia pavese, soprattutto dopo oltre un anno di pandemia?  
Quali strascichi ha lasciato sul territorio la crisi più lunga e devastante dal dopoguerra ad oggi?  
Ad illustrare i contenuti di quanto sta avvenendo sarà il rapporto dell'economia provinciale che sarà presentato domani in occasione della giornata dell'economia organizzata come ogni anno dalla Camera di commercio. Quest'anno, per le regole in tema di sicurezza anti covid, il convegno verrà svolto online. Il programma prevede l'introduzione ai lavori da parte del commissario straordinario della Camera di commercio di Pavia, Giovanni Merlino, insieme a Gian Domenico Auricchio, presidente di Unioncamere Lombardia e a Gaetano Esposito direttore generale del Centro studi Guglielmo Tagliacarne. Il dossier verrà illustrato da Giacomo Giusti del Centro Studi delle Camere di commercio. Interverrà anche Carlo Alberto Carnevale Maffè, associate professor of practice di Strategy and Entrepreneurship presso SDA Bocconi School of Management. A moderare il convegno sarà invece Luigi Boldrin, segretario generale della Camera di commercio di Pavia. Le conclusioni saranno invece affidate a Gian Marco Centinaio sottosegretario al ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali. L'inizio dei lavori è previsto per le ore 10. --



**Si dovranno valutare tutte le modifiche al Pgt del Comune  
sarà necessaria anche la valutazione di impatto ambientale**

## **Trivolzio, a fine maggio la conferenza dei servizi per la maxi logistica**

Trivolzio

Il primo snodo importante nella vicenda della progettata logistica di Trivolzio è fissato alla data del prossimo 21 maggio. In quell'occasione, infatti, si terrà la conferenza dei servizi per valutare in che modo verrà modificato il Piano di governo del territorio del Comune di Trivolzio in vista del futuro insediamento.

### **modifica alle altezze**

La conferenza dei servizi è un momento di confronto tra il Comune sul quale è previsto l'intervento edilizio, i Comuni confinanti e gli altri enti pubblici interessati.

L'area individuata dalla società Prologis per la realizzazione della logistica da 62mila metri quadri è compatibile, dal punto di vista urbanistico, con la nuova attività. Tuttavia c'è un punto da modificare nel Piano di governo del territorio, quello che un tempo si chiamava Piano regolatore, e riguarda l'altezza degli insediamenti.

«L'altezza del vano scale - spiega il sindaco di Trivolzio, Paolo Bremi - è di 18 metri». Una misura che va oltre quanto previsto dal piano delle regole del Pgt. Si tratta, quindi, di apportare una variante al piano.

Normalmente, la modifica di uno strumento di programmazione urbanistica richiede la convocazione della cosiddetta Vas, la valutazione ambientale strategica. Si tratta di una procedura che serve a valutare le eventuali conseguenze sull'ambiente di piani o programmi urbanistici. In questo caso, il Comune ritiene che, trattandosi di una variante minima al Piano di governo del territorio, si possa procedere direttamente con una decisione del Consiglio comunale.

Tuttavia occorre fissare un incontro per valutare la assoggettabilità alla procedura, e l'incontro si terrà, appunto, il prossimo 21 maggio.

### **l'altra procedura**

Parallelamente a questa, che è un'attività del Comune, sono poi in corso le procedure per la Via, la Valutazione di impatto ambientale, che sono di competenza della Provincia. In questo caso, i tecnici di piazza Italia si erano presi 45 giorni a decorrere da 25 febbraio scorso, per cui i termini sono da poco scaduti.

La Provincia sta tuttavia dedicando particolare attenzione alla decisione di sottoporre o meno il progetto di Trivolzio alla Via.



Un rendering del progetto della nuova grande logistica che si vuole realizzare a Trivolzio

## IL RETROSCENA

### Funzionaria in trasferta per un corso “arruolata” per firmare il piano

C'è stato un problema che ha ritardato la procedura per la variante di Pgt e per l'assoggettabilità alla Vas. La legge prevede che per discutere la Valutazione ambientale strategica siano previste tre figure: il proponente, l'autorità procedente e l'autorità competente. In una delibera di giunta del 10 febbraio scorso, il proponente era stato individuato nel

sindaco Paolo Bremi, l'autorità procedente in un funzionario dell'area tecnica del Comune di Trivolzio e l'autorità competente in una funzionaria dipendente del Comune di Bereguardo. Il problema è sorto su quest'ultima figura. A spiegarlo è il sindaco di Bereguardo, Luigi Leone: «La funzionaria del mio Comune era stata da me autorizzata a presta-

re attività presso il Comune di Trivolzio per svolgere un'attività di formazione, ma non per la Vas relativa alla logistica. Per questo ho avvisato il sindaco Bremi della sua indisponibilità. Tra l'altro, non credo che abbia firmato un contratto, perchè nel periodo interessato era in malattia».

Il sindaco Bremi spiega che la funzionaria «aveva prima confermato e poi dato la sua indisponibilità a svolgere l'incarico». Il risultato è stato comunque il ritiro della delibera da parte della giunta di Trivolzio e la formulazione di un secondo atto con un tecnico diverso.

**GRUPPO SAN DONATO****Gli ospedali patteggiano per i rimborsi gonfiati**

## PAVIA

Cinque ospedali del Gruppo San Donato, imputati a Milano per una presunta truffa ai danni di Regione Lombardia con al centro i rimborsi sui farmaci e sulle protesi acquistati da alcune multinazionali, hanno patteggiato una pena pecuniaria di 200 mila euro ciascuno. Otto persone, tra cui Nicola Bedin, allora amministratore delegato pro-tempore dell'ospedale San Raffaele e ora presidente di Snam e le multinazionali Novartis e Bayer, sono state invece mandate a processo (il dibattimento si aprirà il prossimo 14 luglio) dal giudice di Milano Giulio Fanales. Prosciolte invece tre strutture ospedaliere, tra cui la Clinica Città di Pavia e il Beato Matteo di Vigevano, come chiesto dallo stesso pm Paolo Storari: per le cliniche pavesi gli importi al centro del presunto raggio sarebbero stati minimi. La procura contestava acquisti per 29mila euro di protesi ortopediche, per anca e ginocchio, prodotte da una determinata ditta e utilizzate dalle cliniche pavesi. Prosciolti anche gli Istituti Clinici Zucchi e l'Istituto Clinico Villa Aprica, per lo stesso motivo legato agli importi modesti. Il gruppo San Donato ha offerto alla Regione un risarcimento complessivo di 22 milioni di euro che si aggiungono ai 10 già versati in passato.

Gli accertamenti avevano riguardato anche le due cliniche pavesi del gruppo San Donato e si erano concentrate in particolare su alcune mail, riguardanti gli acquisti di protesi che sarebbero stati comprati a prezzi di mercato ma poi, per questi, il gruppo avrebbe richiesto il rimborso a Regione Lombardia, senza però dire che in alcuni casi, per gli obiettivi di acquisto raggiunti, il fornitore aveva praticato sconti consistenti ed emesso note di credito mai comunicate alla Regione.



**Chiusa la conferenza di servizi, ricostruite tutte le fasi dell'inquinamento  
Lo sversamento di sostanze chimiche si estese per perdite nella rete fognaria**

## **Ex Bitolea, accertamenti finiti dopo 8 anni ora la bonifica**

### LANDRIANO

Si è concluso il piano di caratterizzazione che ha consentito di individuare l'origine dell'inquinamento dell'area circostante all'ex Bitolea, azienda che produceva solventi chimici, dove, nel 2013, si era verificato uno sversamento di sostanze chimiche. Idrocarburi che si erano insinuati nei terreni, raggiungendo la falda dove erano stati accertati valori oltre soglia di benzene. Il piano ha anche stabilito l'estensione della contaminazione, diffusasi a causa di perdite nella vecchia condotta fognaria.

### BONIFICA

Chiusa la conferenza dei servizi, ora si apre la fase della bonifica a carico della Itelyum Purification, nata nel 2019, dopo l'ingresso di Bitolea nel gruppo Viscolube. L'azienda, che si occupa di purificazione di solventi usati e produzione e trading di solventi puri e opera in un'ottica di economia circolare, dovrà seguire le prescrizioni di Arpa, Ats e Provincia.

### UN DECENNIO

Dopo otto anni, si conclude quindi la prima fase di indagini che ha previsto non solo la caratterizzazione della contaminazione, ma anche l'analisi di rischio ambientale e sanitario, la definizione degli obiettivi di bonifica, le verifiche sulla falda. «Ora l'azienda avrà 60 giorni di tempo per mettere in atto le prescrizioni degli enti competenti - spiega il vicesindaco Dario Civardi -. Tra due mesi dovrà essere presentata una relazione relativa alle raccomandazioni espresse, mentre proseguono il monitoraggio della falda e la verifica dei piezometri, prevedendo eventuale sigillatura e sostituzione».

### CONFRONTO POLITICO

**L'opposizione  
e un consigliere  
di maggioranza:  
«Chiarimenti sull'Iter»**

Resta aperto il dibattito politico, con una parte di maggioranza e l'opposizione che vanno in pressing sull'amministrazione per chiedere chiarimenti sul fronte inquinamento e conoscere nel dettaglio le prossime fasi dell'iter. Ivana Vacchini, capogruppo di minoranza, dice che «è stato chiesto di illustrare la situazione in Consiglio, perché non basta rimandarci alla relazione». «Invece la questione Itelyum non compare sull'ordine del giorno. Non abbiamo

presentato interrogazioni o interpellanze perché ritenevamo sufficiente la richiesta di chiarimenti - sottolinea Vacchini -. Inoltre sarebbe stato necessario informare in modo capillare la cittadinanza e convocare il comitato ambientale». Che l'informazione ai cittadini sia imprescindibile lo sostiene anche il consigliere di maggioranza Enzo Dedè: «Mancano trasparenza e informazione. Sarebbe stato invece opportuno organizzare subito un'assemblea virtuale. Chiedo al sindaco più coerenza, ricordandogli che, quando eravamo all'opposizione, incalzavamo l'allora amministrazione ad una maggiore chiarezza». «Il regolamento prevede che all'ordine del giorno vengano inseriti interrogazioni, interpellanze o mozioni - replica Civardi -. Assistiamo a una polemica strumentale, peraltro l'assemblea verrà convocata ora che lo consentono le regole anti Covid ed era inutile farlo online, in quanto si sarebbe esclusa una fetta importante di popolazione».

**Destinata a snellirsi la viabilità sulla provinciale 142  
Nel centro abitato si pensa a un sistema di sensi unici**

## **Circonvallazione est con due nuove rotatorie Spesa: 870mila euro**

### **BASCAPE'**

Disco verde dell'amministrazione comunale al progetto che prevede il completamento della viabilità compresa fra le vie Milano e Lodi e la realizzazione di un paio di nuove rotatorie. Un intervento che comporterà un investimento di 870.900 euro.

### **CIRCONVALLAZIONE**

Lo studio evidenzia tre distinti interventi che insieme porteranno a una vera e propria circonvallazione a est del centro abitato, alleggerendo il traffico all'interno di Bascapè. Il primo cantiere modificherà l'incrocio tra le vie Milano, Fattorini e Picasso con l'inserimento di una nuova rotatoria (ma sarà necessaria una variazione al Piano dei servizi del Pgt), mentre il secondo cambierà l'incrocio tra via Lodi e la strada provinciale 142, sempre con la realizzazione di un rondò. Non bisognerà intervenire sul Piano di governo del territorio, ma richiedere le autorizzazioni in Provincia.

### **SENSI UNICI**

Con il terzo intervento si completerà la strada di collegamento tra via Dante e la provinciale 142, prevedendo di sostenere economicamente questo lotto con le fidejussioni presenti nelle convenzioni per la realizzazione del piano di edilizia economico-popolare dell'area ex Golgi-Redaelli, non andato a buon fine.



La sindaca Emanuela Curti

«Abbiamo intenzione di creare un sistema di sensi unici all'interno del centro abitato - sottolinea la sindaca di Bascapè, Emanuela Curti - e per far questo va creata una specie di bretella esterna. È una questione di sicurezza, perché le strade del centro storico sono molto strette, ma questo abbiamo visto non interessa a qualche spericolato al volante che vi si infila a tutta velocità. Per ora il progetto è a livello di studio di fattibilità, dobbiamo ancora assicurare le risorse finanziarie che comunque in parte deriveranno dall'insediamento della logistica. Il discorso dei sensi unici è avvalorato anche dal fatto che stiamo rifacendo e sistemando i marciapiedi che saranno quindi di maggiore ampiezza rispetto a prima». -



ASSOLOMBARDA

# Link utili

## Archivio rassegna stampa sede di Pavia

<https://www.assolombarda.it/governance/sede-di-pavia/dicono-di-noi>

## Ultimi aggiornamenti

<https://www.assolombarda.it/ultimi-aggiornamenti>

